INFORMATIVA PRIVACY - PERSONA SEGNALANTE *ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 relativa al trattamento di dati personali nell'ambito della segnalazione di violazioni di cui al D.lgs.24/2023*

Ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR") e della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali La informiamo che i dati personali forniti in qualità di Persona segnalante (di seguito, anche "Interessato") attraverso la piattaforma o comunque forniti in caso di segnalazione interna di una violazione ai sensi del D.lgs. 24/2023, saranno trattati, nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente ai principi di correttezza, liceità e trasparenza da personale autorizzato dalla società Petrolpuglia s.r.l. ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-*quaterdecies* del codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 s.m.i.).

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati personali è la società **Petrolpuglia s.r.l**., con sede legale in Via Magenta n. 15 -70043 Monopoli (BA) e sede operativa in Viale Aldo Moro 57, 70043 Monopoli (BA), partita iva 00254920721, nella persona del suo legale rappresentante, telefono 080 4107462, e-mail info@stellamarismonopoli.eu , pec stellamaris@pec.cloud.

Con riferimento alle questioni riguardanti il trattamento di dati personali, la società Petrolpuglia s.r.l. ha nominato un Responsabile Protezione Dati, reperibile all'indirizzo email: dpo.pavese@gmail.com **2.**

Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati per la gestione delle segnalazioni interne di presunte violazioni, ovvero di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, definiti dall'art. 2 co. 1 lett. a) del D.lgs. 24/2023, delle quali la Persona segnalante sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di collaborazione con il Titolare. I dati personali trattati sono quelli contenuti nella segnalazione interna e/o in atti e documenti a questa allegati che si riferiscono alla Persona segnalante.

La presente informativa sulla privacy si applica anche alle persone coinvolte, ai testimoni e agli altri soggetti menzionati nella segnalazione. Non sarà fornita una specifica informativa privacy a ciascun interessato, i cui dati personali siano stati acquisiti nel corso della segnalazione, qualora il rilascio dell'informativa possa compromettere la capacità di effettuare efficacemente indagini sulle segnalazioni o di raccogliere le necessarie evidenze, o comporti uno sforzo sproporzionato, o qualora non sia possibile o debba richiedere un'ulteriore operazione di trattamento, ulteriore rispetto a quella originaria (art. 14, par. 5 GDPR).

I dati personali possono essere altresì trattati per lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, per l'adozione di adeguate misure correttive e l'introduzione di opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle violazioni. La base giuridica che legittima il trattamento dei dati personali è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (Art. 6 comma 1, lett. c) del GDPR), e nello specifico, previsto dal D.lgs. 231/2001, dalla L. 179/2017 e dal D.lgs. 24/2023. Il trattamento potrà eventualmente riguardare anche dati particolari e dati relativi a condanne penali e reati qualora inclusi nella segnalazione secondo quanto disposto dagli articoli 9 e 10 del GDPR.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo. e il consenso implicito può essere revocato in qualsiasi momento rivolgendosi senza formalità al Titolare. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

4. Categorie di destinatari e trasferimento dei dati

Può effettuare una segnalazione in via anonima, nominativa o orale. I dati da Lei forniti sono trattati nel Suo interesse per l'avvio dell'istruttoria a seguito della segnalazione, volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione degli eventuali provvedimenti. Il conferimento dei dati è facoltativo. In caso di segnalazione anonima, o in caso di rifiuto dell'autorizzazione alla divulgazione dell'identità, potremmo non essere in grado di gestire completamente le eventuali misure correttive. Pertanto, invitiamo a segnalare fornendo tutte le informazioni richieste, compresa l'identità e l'autorizzazione a divulgarla se necessario. In ogni caso, ci assicureremo che i dati personali e l'identità trattati rimangano strettamente confidenziali. Per il perseguimento delle finalità suddette, i dati personali forniti potranno essere resi accessibili solo a coloro i quali, all'interno della società, ne abbiano necessità per il ruolo/mansione svolta in

relazione al processo di ricezione, analisi, istruttoria e gestione delle segnalazioni e di eventuali azioni conseguenti. Tali soggetti sono opportunamente istruiti autorizzati e designati ai sensi dell'art. 29 del GDPR e 2 quaterdecies del D. Lgs. 101/2018, nel rispetto della normativa applicabile, al fine di evitare la perdita, l'accesso ai dati da parte di soggetti non autorizzati o trattamenti non consentiti dei dati stessi e, più in generale, in relazione agli obblighi in materia di protezione dei dati personali. I Suoi dati personali non sono oggetto di diffusione e non saranno trattati al di fuori della Comunità Europea, ma potranno essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria. Qualora la segnalazione sia esterna e venga presentata, come previsto dagli artt. 6 e 7 del D.lgs. 24/2023, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), le informazioni relative al trattamento dei dati personali verranno fornite dall'Autorità stessa mediante gli appositi canali.

5. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente da personale espressamente autorizzato, con modalità tali da garantire la riservatezza dell'identità della Persona segnalante e del contenuto delle segnalazioni interne e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali. Al fine di garantire la riservatezza della Persona segnalante per tutta la durata della gestione della segnalazione interna, l'identità della stessa sarà conosciuta dai soggetti espressamente autorizzati alla gestione delle segnalazioni. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del c.c. ovvero, ove applicabile, nell'ambito del procedimento penale e nei modi e limiti di quanto previsto dall'art. 329 c.p.p., l'identità della Persona segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, l'identità della Persona segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

6. Criteri dei tempi di conservazione

Le segnalazioni interne e la relativa documentazione saranno trattate e conservate per il tempo necessario allo svolgimento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del GDPR e 3, comma 1, lettera e), del D.lgs. 51/2018. Decorso il periodo massimo di cinque anni le informazioni riferite alla segnalazione potranno essere conservate dalla Società al fine di garantire e preservare il proprio diritto di difesa e dare prova, ove richiesto, della corretta gestione delle segnalazioni ricevute. In tal caso i dati personali della Persona segnalante saranno anonimizzati.

7. Diritti degli interessati

I diritti di cui agli articoli 15-22 del GDPR possono essere esercitati, nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-*undecies*, comma 3, del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., rivolgendosi al Titolare o al DPO mediante i contatti sopra indicati. In particolare, i diritti sopra individuati non possono essere esercitati con richiesta al Titolare o al DPO, ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR all'Autorità Garante, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte. L'esercizio dei suddetti diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo dal Titolare, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi della Persona segnalante, della Persona coinvolta o delle persone a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni. In tali casi, ai sensi dell'art. 2-*undecies*, comma 3, del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., l'Interessato ha facoltà di esercitare i succitati diritti tramite l'Autorità Garante con le modalità di cui all'art. 160 del predetto decreto legislativo. Nei casi in cui si ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, è possibile proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso (con esclusione delle limitazioni all'esercizio dei diritti sopra riportate e previste dall'art. 2-*undecies*, comma 3, del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).